

PISA

La moglie come giocattolo sessuale Condannato anche in appello

Sette anni a una guardia giurata che offriva la donna negli scambi di coppia

Pisa Una lieve riduzione di pena con la sostanziale conferma della colpevolezza per tutte le accuse.

Passa da 8 a 7 anni la condanna inflitta dalla Corte d'Appello alla guardia giurata pisana, in carcere dal maggio 2021, a giudizio per maltrattamenti in famiglia, lesioni e violenza sessuale di gruppo ai danni della moglie.

La donna, stanca di sentirsi un gioco sessuale, aveva denunciato il marito per il quale l'avvocato Katia Dottore Giachino ha chiuso la sua aringa in appello chiedendo l'assoluzione. Una richiesta respinta con la riforma della sentenza e la conferma della provvisoria di 20mila euro per la parte civile, rappresentata dall'avvocato Andrea Di Giuliomaria.

Secondo due sentenze in abbreviato nel merito – probabile il ricorso in Cassazione – la donna sarebbe stata per anni oggetto sessuale del marito che utilizzava il profilo social della donna per attirare uomini con annunci su siti per scambisti. Una situa-

Ireati

Maltrattamenti in famiglia, lesioni e violenza sessuale di gruppo



zione nata come gioco e che in breve era diventata imposizione con derive mortificanti. E che solo con la denuncia alla polizia si era interrotta con l'arresto in carcere dell'uomo dove si trova da quasi due anni. Un riscontro

documentale, attraverso filmati e foto, e la testimonianza di chi aveva preso parte agli appuntamenti al buio, erano alla base della condanna in primo grado e rimangono solidi anche in appello.

Un uomo che aveva parte-

I contatti per gli incontri hard avvenivano sul web

cipato a un incontro sessuale (non consensuale e all'insaputa della donna) era stato sentito come persona informata sui fatti e aveva riferito di aver risposto a un annuncio su un sito per incontri hot. L'imputato aveva creato un account con le credenziali della moglie per poi postare le sue foto nuda. Nell'ultimo incontro, quello che la spinge a denunciare il coniu-

In primo grado la pena era stata di 8 anni. Metteva gli annunci su siti di incontri all'insaputa del coniuge

ge, la donna era in intimità a letto con il marito quando apparve all'improvviso, fino a quel momento nascosto in un'altra stanza, il terzo incomodo che aveva risposto all'annuncio sul web. Lei prima si spaventa, poi si arrabbia. Infine, denuncia.

P. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli

Polizia

Nell'ex hotel trovati due cani abbandonati



► Blitz all'alba pattuglie della squadra volante della questura per un controllo approfondito all'interno dell'edificio abbandonato ex hotel California in via Aurelia tra Madonna dell'Acqua e Pisa dove di recente i residenti avevano segnalato occasionali presenze sospette.

All'interno i poliziotti hanno ispezionato i locali, notando tracce evidenti di bivacchi, ma senza incontrare nessuno. In un locale, chiuso a chiave, gli agenti attirati dai guaiti hanno trovato due cani di razza pitbull, privi di targhetta identificativa e malnutriti. L'ambiente peraltro non assicurava il corretto ricambio dell'aria perché la finestra e la porta erano sbarrate. Inoltre, era pieno delle deiezioni dei due animali, segno che erano rinchiusi da qualche giorno. I due cani, che si sono mostrati tranquilli, sono stati rifocillati e successivamente affidati al canile municipale. Indagini in corso per individuare chi li teneva in quelle condizioni.

Infine, giovedì sera, nei pressi di un bar sulla via Aurelia in zona Porta a Mare, mentre gli agenti in servizio di volante erano impegnati a fornire informazioni sul codice della strada a degli utenti, sono stati avvicinati da un sudamericano che, in escandescenza e senza alcun motivo, ha spintonato uno dei poliziotti.

L'extracomunitario, noto agli operatori per i suoi precedenti e le sue intemperanze, è stato bloccato e accompagnato in questura dove è stato denunciato per violenza a pubblico ufficiale. È stato anche trattenuto per consentire l'avvio nei suoi confronti delle procedure di espulsione dal territorio Schengen.

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meccanico trovato morto nella sua auto

Il corpo era nel veicolo in sosta nell'area di servizio di Castagnolo Est

Le cause

L'uomo sarebbe stato ucciso da un malore cardiaco

Pisa È morto sulla sua auto nel parcheggio dell'area di servizio Castagnolo Est, lungo l'autostrada A12 a San Pietro a Grado. Fermo sull'auto, una vecchia Punto, senza vita. La sua utilitaria parcheggiata vicino all'autogrill: l'artigiano all'interno, stroncato forse da un malore. La tragica scoperta è stata fatta da un automobilista di passaggio che si è fermato per entrare nell'autogrill, poco prima delle 8 di ieri, e che ha immediatamente chiamato le forze dell'ordine.

Così è morto Renato Sardi, classe 1957, artigiano di Cecina, abitava in via Ginori. Una volta che il passante ha visto l'uomo privo di sensi ha chie-



sto aiuto ad altri automobilisti che si sono avvicinati alla vettura, in attesa dell'intervento del 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza della Misericordia di Livorno con il medico del 118 e la polizia stradale

L'auto in cui è deceduto il 65enne

di Viareggio, ieri in servizio su quel tratto autostradale. Inutili i tentativi di rianimazione dell'uomo che probabilmente era morto già da qualche minuto. Sul corpo non sono stati trovati segni di violenza e nien-

te è stato trovato sull'auto tale da richiamare l'attenzione della polizia stradale. L'ipotesi più probabile è che l'uomo si sia sentito male mentre stava guidando e viaggiava in direzione nord. Il magistrato di turno, Egidio Celano, ha disposto il trasferimento della salma all'obitorio dell'ospedale di Pisa intenzionato a richiedere gli accertamenti medico legali necessari a stabilire le cause della morte. La vittima, che lascia un figlio, abitava a Cecina e gestiva un'autofficina lungo la strada dei Tre Comuni a Poggio Gagliardo, quasi al confine con Montescudaio.

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ordine degli avvocati Nessuna sorpresa: Oliva eletto alla presidenza

► Pronostico confermato con una votazione espressa all'unanimità per tutte le cariche che ieri pomeriggio sono state assegnate in occasione dell'insediamento del rinnovato consiglio dell'Ordine degli avvocati della provincia. Paolo Oliva, il più votato la scorsa settimana, è stato eletto presidente; vice Elisa Giraud; segretario Valentina Abu Awwad; tesoriere Alessandro Frangiamore. Il consiglio resterà in carica per quattro anni. «Ci aspettano impegni e sfide importanti, anche alla luce della riforma Cartabia» è il primo commento del neo presidente.